

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO SORIANO CALABRO

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

TEMA: DISEGUAGLIANZA DI GENERE. Un tema globale

UDA : La parità va promossa

Gruppo di lavoro

Enti locali coinvolti: Assessorato all'istruzione, Assessorato alla cultura, Gruppo alle pari opportunità, istituzioni laiche e religiose, professionisti del diritto.

Prodotto finale: manifestazione pubblica

Destinatari: Tutte le Classi

"Da quando sono morta ho imparato cose che avrei preferito non sapere, come quando si origlia dietro le porte. Ulisse mi ha raggirata, sostiene qualcuno. Si sapeva che era scaltro e bugiardo, ma non avrei mai pensato che avrebbe usato la sua astuzia anche con me. Non gli ero stata fedele? Non avevo aspettato, vincendo la tentazione, quasi un impulso naturale a comportarmi in un altro modo? Cosa ho raccolto? Sono diventata una leggenda, un bastone con cui colpire altre donne, che non avrebbero saputo essere oneste, pazienti come me. Ma io avrei solo voluto gridare: "Non seguite il mio esempio". Ma io non sono più. Non ho più voce con cui parlare, non riesco a farmi capire nel vostro mondo fatto di corpi, di lingue, di dita. Non c'è nessuno che mi ascolta dall'altra parte del fiume, e se qualcuno dovesse raccogliere il mio bisbiglio, lo confonderà con le ebrezze che soffiano tra i giunchi secchi, con il volo dei pipistrelli al crepuscolo, con un brutto sogno¹".

¹ Canto di Penelope di Margaret Atwood nell'interpretazione di Monica Guerritore

PREMESSA

Le disuguaglianze di genere, un tema globale

Tra le sfide globali che l'umanità deve affrontare per realizzare lo sviluppo sostenibile, vi è la **lotta alle disuguaglianze di genere**, tema considerato **trasversale** a tutta l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, adottata anche dal nostro paese.

Disuguaglianze? È anche una questione di genere

L'**Obiettivo 5** afferma l'importanza di raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze ponendo fine a ogni forma di discriminazione in ogni parte del mondo.

I DATI. Le disuguaglianze di genere si manifestano infatti in ogni dimensione dello sviluppo sostenibile. Ancora oggi, a livello globale, ci sono 122 donne di età compresa tra 25 e 34 anni che vivono in condizioni di estrema povertà per ogni 100 uomini della stessa fascia d'età; fino al 30% delle disuguaglianze di reddito è dovuto a disuguaglianze all'interno delle famiglie, tra uomini e donne; le donne più degli uomini sono soggette a vivere al di sotto del 50% del reddito medio; in 18 paesi i mariti possono impedire legalmente alle proprie mogli di lavorare; in 39 paesi le figlie femmine non hanno gli stessi diritti di successione dei figli maschi; in 49 paesi mancano leggi che proteggano le donne dalla violenza domestica; il cambiamento climatico ha un impatto sproporzionato su donne e bambini, che hanno 14 volte più probabilità degli uomini di morire durante un disastro. Se il genere è un insieme di attributi, caratteristiche psico-attitudinali e comportamenti che si ritengono adeguati ad un uomo o ad una donna, e prima ancora ad un bambino o ad una bambina, esseri sociali, si ritiene che il ruolo della scuola sia mantenere uno sguardo consapevole sulle proprie visioni, aspettative e pratiche di genere, per riuscire a favorire, nel lungo periodo, una cultura del femminile e del maschile capace di valorizzare le differenze, senza che si trasformino in prevaricazioni e disuguaglianze.

Perché trattare le disuguaglianze di genere a scuola?

Le disuguaglianze non sono un "fatto naturale", ma frutto dell'operato degli esseri umani. L'educazione può contribuire a sviluppare e condividere pratiche che contrastino l'interiorizzazione della disuguaglianza come "fatto naturale" evitando la formazione di logiche discriminanti. Chi enuncia e seleziona i contenuti dell'apprendimento? Quanto sono presenti le differenze di genere nei libri di testo e nei programmi scolastici? Come si possono rileggere con sguardi differenti i diversi saperi? **I ruoli di genere** e le relazioni tra donne e uomini si trasformano nel tempo e nello spazio: prevedere la conoscenza del percorso storico, culturale sociale e politico di metà della popolazione significa contribuire all'**educazione democratica** di una società. La **violenza di genere è una conseguenza di rapporti di potere ineguali tra generi**, raggiunge tutti gli angoli del mondo e costituisce una violazione dei diritti umani di donne e ragazze. Sebbene sia uomini che donne possano essere vittime di violenze di genere, è universalmente riconosciuto che la maggior parte di loro sono donne e ragazze. L'uguaglianza di genere può ridurre la povertà, diminuire la mortalità infantile e favorire lo sviluppo. Oggi è necessario promuovere un'educazione basata sulla cittadinanza che, in futuro, possa influenzare le posizioni responsabili dei cambiamenti sociali e a livello legislativo.

Abbiamo previsto uno strumento di rilevazione degli apprendimenti della classe. Verrà somministrato un **questionario in entrata** (che serve a raccogliere le conoscenze di base, spontanee degli studenti), nella fase 0; nella fase di **metacognizione**, il momento per riflettere con la classe sul percorso di apprendimento svolto insieme, al termine della sperimentazione dell'UDA, aiuterà a introdurre la fase conclusiva di autovalutazione, con un **questionario in uscita**.

Transcalarità e multiscalarità

Capacità di cogliere i fenomeni attraverso analisi che procedono dal locale al globale e dal micro al macro, e viceversa, facendo interagire entrambe le scale di analisi.

Finalità:

- Cogliere le analogie e le differenze delle diverse dimensioni dei fenomeni con le specificità di contesto, valorizzandone i legami . (Pluralità dei punti di vista)
- Leggere la vicenda umana e i vari fenomeni ed eventi che la caratterizzano cogliendo la fitte trame e i destini incrociati che li legano in un unico tessuto. (Decentramento)
- Crescita del senso di responsabilità (diretta/indiretta) nello sviluppo di processi e dinamiche.
- Promuovere un sapere della responsabilità, per cui chi sa non può non assumere un ruolo responsabile e attivo per affrontare le sfide della cittadinanza globale

Competenze di cittadinanza globale stimulate dall'UDA Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema.

ATTIVIA' PRELIMINARE

FASE 0 DURATA 1h GRANDE IDEA: COS'È LA DISUGUAGLIANZA DI GENERE. Genere e sesso. Le differenze invisibili.

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, STORIA, ARTE, SCIENZE

OBIETTIVI FORMATIVI: Rilevare le conoscenze spontanee su: cosa si intende con “**genere**” e con “**sesso**”, cosa si intende con **relazioni** di genere, cosa si intende con **questione** di genere

A QUALE OBIETTIVO FORMATIVO CONTRIBUISCE QUESTA FASE? Decentramento/Decostruire idee

A QUALE MATERIA E' COLLEGATA? Italiano Storia Scienze

COSA FA L'INSEGNANTE

Rileva le conoscenze pregresse degli studenti con una serie di domande a classe riunita.

ATTIVITA' Si avvia l'esperienza facendo affiorare le conoscenze spontanee sul fenomeno già in possesso degli studenti (conversazione clinica), favorendo l'apprendimento in situazione, concretamente fondato sulla ricognizione del contesto di partenza.

CONVERSAZIONE CLINICA

Domande: Cosa ti fa venire in mente la parola “ genere”? Quale differenza c'è tra sesso, genere e identità di genere? A cosa pensi quando si parla di relazioni di genere? Esiste secondo te una questione di genere? A che cosa è dovuta? Differenza tra diversità e disuguaglianza (Stesse domande alla fine)

OBIETTIVO FORMATIVO DELL'UDA

Assumere la prospettiva di genere al fine di diventare consapevoli delle radici culturali, sociali, politiche ed economiche che stanno alla base di discriminazioni, violenze e disuguaglianze, in particolare rispetto alla condizione e al ruolo della donna nella nostra società, abbattere pregiudizi e stereotipi di genere per una società più equa e rispettosa delle differenze.

COSA FANNO GLI STUDENTI Rispondono alle domande in maniera spontanea, basandosi sulle proprie conoscenze e sensazioni.

PREMESSA alla fase 1 Genere e sesso non sono la stessa cosa. Il sesso è l'insieme delle **caratteristiche biologiche** di uomini e donne. Il genere è una definizione socialmente costruita di uomini e donne, quindi il sesso è qualcosa con cui siamo nati, mentre il **genere è qualcosa che impariamo**. I ruoli di genere sono spesso determinati dalla cultura, e sia agli uomini che alle donne vengono insegnati norme e comportamenti, che riflettono la società e le relazioni e che sono stati costruiti nel corso di migliaia di anni. Questi ruoli spesso hanno ottenuto una formalizzazione legislativa frutto della disuguaglianza sociale tra donne e uomini. Oltre 150 paesi hanno almeno una legge discriminatoria nei confronti delle donne.

OBIETTIVO FORMATIVO

Attivare la motivazione e l'interesse attraverso l'analisi di video e/o immagini discriminatorie nei confronti delle donne

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, STORIA, SCIENZE

FASE N. 1	Durata	Grande idea	Obiettivo della fase/Risultato Atteso	Competenza di Cittadinanza Globale	Cosa fa l'insegnante	Attività didattiche realizzate	Organizzazione (raggruppamento e metodo)	DIARIO DI BORDO
	2 h	COS'È LA DISUGUAGLIANZA DI GENERE	<p>-Gli studenti sono in grado di spiegare che cos'è il genere, come vengono insegnati determinati comportamenti e come il genere sia diverso dal sesso (caratteristiche biologiche).</p> <p>- Gli studenti sono in grado di spiegare che cosa sono l'identità e l'espressione di genere.</p> <p>-Gli studenti sono consapevoli che i COMPORTAMENTI che ci si aspetta da una donna sono diversi da quelli che ci aspetta da un uomo.</p>	<p>Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema</p> <p>Valutare le cause più profonde delle principali questioni a livello locale, nazionale e globale e le interrelazioni tra fattori locali e globali</p>	<p>Lavoro con gruppo classe/Lavoro per gruppi</p> <p>Lettura orientata di video e immagini.</p> <p>Debriefing (metodo attivo)</p> <p>Conversazione argomentata e sistematica</p> <p>Conduce e facilita un brainstorming senza giudicare né forzare a rispondere nessuno.</p> <p>La discussione verte su temi personali e delicati. Se nella classe si vedono resistenze a parlare di sé, tutte le domande possono essere volte in forma ipotetica: " Chi potrebbe essere interessato a questa tema?"</p>	<p>Brain storming</p> <p>Lettura di brani scelti (fiabe e favole)</p> <p>Visione di una puntata del cartone animato Lady Oscar</p> <p>1. Episodio del padre che non la accetta Serie di domande con proposta di ipotesi.- stimolo</p> <p>2. Episodio di duello a difesa della regina -Eroe/ Eroina Serie di domande su quali valori emergono? (valori della protezione, fedeltà, forza etc.)</p> <p>Dibattito</p>	<p>Gioco di ruolo</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo con leardeship distribuita</p> <p>Le metodologie privilegiate saranno il cooperative learning e il problem-solving; tecniche attive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, secondo la logica del learning by doing, in cui l'esperienza è la forma massima di apprendimento</p>	<p>Questo spazio è riservato al DIARIO DI BORDO di ogni fase dell'UDA: la/il docente annota qui le osservazioni più rilevanti e si riserva di impiegarle per arricchire o integrare la UDA, sulla base di risultati concreti, con l'obiettivo di valutare il percorso fatto, ma anche di riorientare, se necessario, le fasi successive. L'UDA è 'vivente' e si può modificare strada facendo, sulla base delle risposte degli studenti.</p> <p>Esempio: questa fase è stata efficace o no; la classe ha mostrato interesse</p>

PREMESSA alla fase 2.

Le norme variano notevolmente a seconda della cultura, della religione e delle influenze della comunità. Sono interiorizzate nella fase iniziale della vita e sono utilizzate come standard e aspettative a cui uomini e donne dovrebbero conformarsi. Le norme di genere sono costruite socialmente e possono tradursi in stereotipi di genere. Questi stereotipi hanno un impatto su ogni donna e uomo, ad esempio in termini di accesso al lavoro e di scelte di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI

Prendere coscienza della complessità della questione di genere attraverso la conoscenza storica e culturale

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA, SCIENZE

FASE N. 2	Durata	Grande idea COS'È LA DISUGUAGLIANZA DI GENERE	Obiettivo della fase/ Risultato Atteso	Competenza di Cittadinanza Globale	Cosa fa l'insegnante	Attività didattiche realizzate	Organizzazione (raggruppamento e metodo)	DIARIO DI BORDO
	5 h	NORME DI GENERE	Prendere coscienza della complessità della questione di genere attraverso la conoscenza storica, culturale e letteraria dello stereotipo. Riflettono sul concetto di colpa e obbedienza che porteranno alla concezione di norme discriminatorie nel corso della storia. Approfondire i presupposti fondamentali e descrivere le disuguaglianze e le dinamiche di potere	Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema Valutare come le decisioni globali influiscono sulle persone, sulle comunità e sulle nazioni	Lavoro con gruppo classe/Lavoro per gruppi Lettura orientata di brani o immagini. Debriefing (metodo attivo) Conversazione argomentata e sistematica	Vengono proposte attività di analisi di figure archetipiche, figure letterarie, artiste e personaggi di cronaca, brani scelti su: Eva, Elena di Troia, Ipazia di Alessandria, Mito di Pandora, Francesca da Rimini, Gertrude, Artemisia Gentileschi, Lisabetta da Messina, Alda Merini. Casi di cronaca (la canzone di Marinella) Figura di Penelope Dibattito Concetti di colpa e di obbedienza -schema Cosa avreste fatto al posto delle protagoniste? LABORATORIO DI SCRITTURA 1-Trova nel testo i campi semantici degli aggettivi con valore negativo. 2-Inventa un finale diverso della storia o descrivi tutto usando altre parole (importanza del linguaggio) 3-Due testi a confronto. Penelope di Omero e Penelope di Margaret Atwood.	Gioco di ruolo Discussione collettiva Lavori di gruppo con leadership distribuita Le metodologie privilegiate saranno il cooperative learning e il problem-solving; tecniche attive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, secondo la logica del learning by doing, in cui l'esperienza è la forma massima di apprendimento	Questo spazio è riservato al DIARIO DI BORDO di ogni fase dell'UDA: la/il docente annota qui le osservazioni più rilevanti e si riserva di impiegarle per arricchire o integrare la UDA, sulla base di risultati concreti, con l'obiettivo di valutare il percorso fatto, ma anche di riorientare, se necessario, le fasi successive. L'UDA è 'vivente' e si può modificare strada facendo, sulla base delle risposte degli studenti. Esempio: questa fase è stata efficace o no; la classe ha mostrato interesse

PREMESSA alla fase 3.

Le norme variano notevolmente a seconda della cultura, della religione e delle influenze della comunità. Sono interiorizzate nella fase iniziale della vita e sono utilizzate come standard e aspettative a cui uomini e donne dovrebbero conformarsi. Le norme di genere sono costruite socialmente e possono tradursi in stereotipi di genere. Questi stereotipi hanno un impatto su ogni donna e uomo, ad esempio in termini di accesso al lavoro e di scelte di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI

Prendere coscienza della complessità della questione di genere attraverso la conoscenza storica e culturale a livello locale e globale

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA, SCIENZE

Fase 3	Durata	Grande idea	Obiettivo della fase/ Risultato Atteso	Competenza di Cittadinanza Globale	Cosa fa l'insegnante	Attività didattiche realizzate	Organizzazione (raggruppamento e metodo)	DIARIO DI BORDO
	5 h	<p>COS'È LA DISUGUAGLIANZA DI GENERE</p> <p>NORME DI GENERE</p>	<p>Prendere coscienza della complessità della questione di genere attraverso la conoscenza storica, culturale e letteraria dello stereotipo.</p> <p>I RUOLI DI GENERE sono determinati dalla CULTURA in cui nasciamo, che "insegna" a uomini e donne le norme di comportamento appropriate, secondo una visione che si è formata nel corso di secoli. Il modo in cui è vista una donna nella nostra cultura (locale o regionale o "nazionale", ma qui bisogna fare un cenno alle politiche di genere) è diverso dal modo in cui sono viste le donne in altre culture.</p>	<p>Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema</p> <p>Valutare come le decisioni globali influiscono sulle persone, sulle comunità e sulle nazioni</p>	<p>Attività di consolidamento</p> <p>Conversazione orientata</p> <p>Attività di sintesi</p>	<p>Proverbi e stereotipi</p> <p><i>*A casa duve non c'è uomo non c'è nuomu, Chi dice donna dice danno; amara chija donna chi a casa sua non adorna, A fimmana e u fuocu toccali puocu.</i></p> <p>CHIARIMENTI DEL DOCENTE</p> <p>L'insegnante annuncia che farà un piccolo test alla classe. Per ogni affermazione che dirà, i ragazzi devono dire se l'affermazione riguarda differenze di sesso(S) o di genere (G)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono le donne, non gli uomini a partorire i bambini. 2. Il colore delle bambine è il rosa, quello dei maschi è l'azzurro. (G) 3. Le donne che lavorano come braccianti agricole in India sono pagate circa il 40-60% dei loro colleghi maschi. (G) 4. Le donne possono allattare i bambini al seno, gli uomini solo con il biberon. (S) 5. La maggior parte dei lavoratori edili in Italia sono uomini. (G) 6. Nell'antico Egitto gli uomini rimanevano a casa e tessevano. Le donne si occupavano degli affari di famiglia. La proprietà era ereditata dalle donne, non dagli uomini. (G) 	<p>Gioco di ruolo</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo con leardship distribuita</p> <p>Le metodologie privilegiate saranno il cooperative learning e il problem-solving; tecniche attive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, secondo la logica del learning by doing, in cui l'esperienza è la forma massima di apprendimento</p>	<p>Questo spazio è riservato al DIARIO DI BORDO di ogni fase dell'UDA: la/il docente annota qui le osservazioni più rilevanti e si riserva di impiegarle per arricchire o integrare la UDA, sulla base di risultati concreti, con l'obiettivo di valutare il percorso fatto, ma anche di riorientare, se necessario, le fasi successive. L'UDA è 'vivente' e si può modificare strada facendo, sulla base delle risposte degli studenti.</p> <p>Esempio: questa fase è stata efficace o no; la classe ha mostrato interesse</p>

PREMESSA alla fase 4.

Anche se sia gli uomini che le donne possono essere vittime di **violenza di genere**, è ampiamente riconosciuto che la maggior parte delle vittime sono donne e ragazze. Prove schiaccianti indicano che donne e ragazze sono a rischio e spesso in condizione di non poter evitare o sfuggire gli abusi. La violenza di genere è la **conseguenza di rapporti di potere disuguali** tra i sessi, raggiunge ogni angolo del globo ed è una violazione dei diritti umani delle donne e delle ragazze.

OBIETTIVO FORMATIVO

Riconoscere le radici culturali e sociali alla base della violenza maschile sulle donne e della violenza di genere attraverso le narrazioni di giornali, la narrazione letteraria, la donna e l'arte, la violenza nella musica, espressione del corpo, media e social network. Mens critica.

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA, SCIENZE, SCIENZE MOTORIE, MUSICA, STRUMENTO

Fase 4	Durata	Grande idea	Obiettivo della fase/ Risultato Atteso	Competenza di Cittadinanza Globale	Cosa fa l'insegnante	Attività didattiche realizzate	Organizzazione (raggruppamento e metodo)	DIARIO DI BORDO
6 H	6 H	VIOLENZA DI GENERE	<p>Gli studenti sono in grado di elencare vari problemi che le donne devono affrontare su scala globale. Sono in grado di descrivere la causa della violenza di genere e capire che donne e ragazze sono il gruppo umano più vulnerabile alla violenza.</p> <p>Gli studenti sono in grado di spiegare alcune pratiche dannose che hanno impatti sulle donne e le ragazze e da dove vengano queste pratiche.</p>	Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema.	<p>Domande mirate</p> <p>Attività di studio</p> <p>Conversazione finalizzata</p> <p>Analisi dei titoli di giornali, commenti sui social e sui media nei casi di femminicidi, stupri e violenze sessuali (anche omofobiche).</p> <p>Dibattito</p> <p>Riflessione di sintesi</p>	<p>Studio di situazione di caso:</p> <p>Maria Boccuzzi</p> <p>Maria Chindamo/ Maria Antonietta Rositani (sopravvissuta al tentativo di omicidio del marito)</p> <p>Esposizione e dibattito</p> <p>Studio individuale/a gruppi del caso sulla base dei materiali forniti dall'insegnante.</p> <p>Restituzione in classe.</p> <p>Video de Le Iene.</p> <p>Pantomima</p> <p>Esecuzione di brani musicali orchestra d'istituto della sezione di strumento musicale</p>	<p>Gioco di ruolo</p> <p>Discussione collettiva</p> <p>Lavori di gruppo con leardship distribuita</p> <p>Le metodologie privilegiate saranno il cooperative learning e il problem-solving; tecniche attive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, secondo la logica del learning by doing, in cui l'esperienza è la forma massima di apprendimento</p>	<p>Questo spazio è riservato al DIARIO DI BORDO di ogni fase dell'UDA: la/il docente annota qui le osservazioni più rilevanti e si riserva di impiegarle per arricchire o integrare la UDA, sulla base di risultati concreti, con l'obiettivo di valutare il percorso fatto, ma anche di riorientare, se necessario, le fasi successive. L'UDA è 'vivente' e si può modificare strada facendo, sulla base delle risposte degli studenti.</p> <p>Esempio: questa fase è stata efficace o no; la classe ha mostrato interesse</p>

Premessa Fase 5

Far riflettere la classe sul percorso di apprendimento svolto insieme, al termine della sperimentazione dell'UDA aiuta a sviluppare il momento dell'autovalutazione e a progettare il prodotto finale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Ripercorrere l'itinerario didattico. Mens critica

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA

<u>Fase 5</u>	ATTIVAZIONE Permette di sintetizzare il percorso fatto agli studenti, ponendo l'accento sugli aspetti più significativi.	Metacognizione Somministrazione del questionario in uscita	Riflessione sul percorso e autovalutazione dell'incremento affettivo – cognitivo.	Lezione partecipata.	Diario di bordo Questo spazio è riservato al DIARIO DI BORDO di ogni fase dell'UDA: la/il docente annota qui le osservazioni più rilevanti e si riserva di impiegarle per arricchire o integrare la UDA, sulla base di risultati concreti, con l'obiettivo di valutare il percorso fatto, ma anche di riorientare, se necessario, le fasi successive. L'UDA è 'vivente' e si può modificare strada facendo, sulla base delle risposte degli studenti. Esempio: questa fase è stata efficace o no; la classe ha mostrato interesse	Attività di valutazione Autobiografia cognitiva
---------------	--	--	---	-----------------------------	--	--

OBIETTIVI FORMATIVI

Assumere atteggiamenti responsabili

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA

Fase 6	Durata 10 h	Grande idea Benefici dell'uguaglianza di genere per lo sviluppo ATTIVAZIONE	Obiettivo della fase/ Risultato Atteso Gli studenti comprendono che l'uguaglianza di genere è un beneficio maggiore per le donne e le ragazze, poiché permette loro di emanciparsi. Ma i vantaggi si estendono all'intera comunità e hanno un impatto positivo sullo sviluppo internazionale. Gli studenti sono in grado di identificare i pregiudizi di genere contenuti in un testo. Assumere atteggiamenti responsabili	Competenza di Cittadinanza Globale Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema.	Cosa fa l'insegnante Debate a classi aperte sul tema della riduzione delle disuguaglianze e discriminazioni di genere e del rispetto delle differenze. Guida i ragazzi nell'organizzazione del compito di realtà	Attività didattiche realizzate Conferenza con associazioni, enti ed esperti sul tema Manifestazione finale "La parità va promossa" COMPITO DI REALTA' Attività di comunicazione e condivisione per combattere gli stereotipi di genere.	Organizzazione (raggruppamento e metodo) Attivazione responsabile riguardo la tematica. Progettazione di azioni concrete. Le metodologie privilegiate saranno il cooperative learning e il problem-solving; tecniche attive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, secondo la logica del learning by doing, in cui l'esperienza è la forma massima di apprendimento.	DIARIO DI BORDO Questo spazio è riservato al DIARIO DI BORDO di ogni fase dell'UDA: la/il docente annota qui le osservazioni più rilevanti e si riserva di impiegarle per arricchire o integrare la UDA, sulla base di risultati concreti, con l'obiettivo di valutare il percorso fatto, ma anche di riorientare, se necessario, le fasi successive. L'UDA è 'vivente' e si può modificare strada facendo, sulla base delle risposte degli studenti. Esempio: questa fase è stata efficace o no; la classe ha mostrato interesse
--------	----------------	---	---	---	---	--	--	---

VERIFICA E VALUTAZIONE:**VALUTAZIONE**

La valutazione viene effettuata tramite:

- **osservazioni di processo** (impegno, costanza, motivazione; capacità di individuare problemi e proporre ipotesi di soluzione, concretezza; collaborazione; capacità di fronteggiare le crisi, di collegare informazioni, etc...)
- **analisi del prodotto** (coerenza con la consegna, completezza, precisione, efficacia, gestione del tempo, originalità, etc...)

Gli alunni saranno valutati mediante triangolazione di dati rilevati attraverso:

- Osservazioni sistematiche dei docenti (rubriche e griglie)
- Compiti di realtà degli studenti
- Narrazione di sé degli studenti, autovalutazione (rubriche e schede)

Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione formativa sono i seguenti:

Interesse e disponibilità dimostrati
Autonomia e Competenza nella creazione di documenti condivisi

Rispetto dei tempi, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, capacità di lavorare in gruppo
 Uso del linguaggio tecnico, capacità di trasferire le conoscenze acquisite
 Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Capacità di scelta critica e consapevole Esposizione e padronanza del linguaggio tecnico
 Completezza, correttezza, lessico e adesione allo scopo comunicativo
 Creatività, autonomia, precisione e destrezza nell'utilizzo del software

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE:

- Rubrica di valutazione dell'apprendimento delle **competenze disciplinari e delle competenze chiave europee** (per ogni alunno)
- Scheda di **osservazione sistematica** per valutare in termini di processo, il comportamento dei singoli all'interno del gruppo
- Griglia di valutazione del **prodotto finale** (realizzazione di un video)

AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

- Griglia di **autovalutazione** distribuita ad ogni alunno

OSSERVAZIONE DELLA "RESTITUZIONE" E DELLA SOCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO DA PARTE DEI COMPONENTI I VARI GRUPPI

- Si sono organizzano momenti di presentazione del lavoro ad un pubblico, formato da genitori ed insegnanti, da cui ricevere gratificazione per le attività svolte.

Competenze del profilo	Competenze chiave	Competenze specifiche
1 Comunicare in italiano	Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario • Usare termini specialistici in base ai campi di discorso
2 Usare le tecnologie della comunicazione	Competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi multimediali <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione, individuando le soluzioni più utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio; • essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
3 Orientarsi nel tempo e nello spazio	Consapevolezza ed espressione culturale (Geografia)	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani • Riconoscere nei paesaggi gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche
4 Ricerca e aggregare le informazioni	Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Essere capace di ricercare nuove informazioni • Organizzare il proprio lavoro
5 Esprimersi con il corpo, l'arte	Consapevolezza ed espressione culturale (Arte e immagine)	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e descrivere beni culturali utilizzando il linguaggio appropriato

6	Orientare le scelte in base a potenzialità e limiti	Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> Impegnarsi per portare a compimento il lavoro intrapreso
7	Rispettare le regole e collaborare	Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare con i compagni nella realizzazione di attività e progetti
8	Seguire un corretto stile di vita e partecipare alle funzioni pubbliche	Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa (esposizione pubblica del proprio lavoro)

Rubrica di valutazione del progetto multidisciplinare

Modalità di valutazione:

- osservazione dei prodotti finali
- griglie di osservazione dei processi di lavoro
- verifiche di tipo oggettivo per l'accertamento delle conoscenze
- relazione finale di autovalutazione dell'alunno

Competenze del profilo	Competenze chiave	Evidenze	Livello di padronanza				
			Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato	
1 Comunicare in italiano	Comunicare nella madrelingua	Scrive testi di tipo diverso	Scrive testi di tipo diverso	<input type="checkbox"/> elementari	<input type="checkbox"/> essenziali	<input type="checkbox"/> approfonditi	<input type="checkbox"/> originali
		Usa termini specialistici in base ai campi di discorso	Usa un repertorio lessicale	<input type="checkbox"/> limitato	<input type="checkbox"/> semplice e con pochi termini tecnici	<input type="checkbox"/> ampio e con diversi termini tecnici	<input type="checkbox"/> esteso e con molti termini tecnici
				<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> A
2 Usare le tecnologie della comunicazione	Competenze digitali	Produce testi multimediali	Produce testi multimediali	<input type="checkbox"/> solo abbozzati	<input type="checkbox"/> rispondenti alle richieste minime	<input type="checkbox"/> organici	<input type="checkbox"/> accurati
				<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> A
3 Orientarsi nel tempo e nello spazio	Consapevolezza ed espressione culturale (Geografia)	Analizza sistemi territoriali vicini e lontani Riconosce nei paesaggi elementi	Analizza sistemi territoriali	<input type="checkbox"/> in modo approssimativo	<input type="checkbox"/> in modo sommario	<input type="checkbox"/> in modo dettagliato	<input type="checkbox"/> in modo esperto

		fisici e significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche	Analizza paesaggi	<input type="checkbox"/> in modo parziale	<input type="checkbox"/> in modo semplice	<input type="checkbox"/> in modo articolato	<input type="checkbox"/> in modo completo
				<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> A
Competenze del profilo		Competenze chiave	Evidenze	Livello di padronanza			
				Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
4 Ricerca e aggregare le informazioni	Imparare a imparare	È capace di ricercare nuove informazioni Organizza il proprio lavoro	Ricerca informazioni	<input type="checkbox"/> solo se sollecitato	<input type="checkbox"/> con l'aiuto di modelli	<input type="checkbox"/> con perizia	<input type="checkbox"/> con consapevolezza
			Organizza il lavoro	<input type="checkbox"/> solo se guidato	<input type="checkbox"/> in modo appena adeguato	<input type="checkbox"/> in modo efficace	<input type="checkbox"/> in modo efficiente
				<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> A
5 Esprimersi con il corpo, l'arte e la musica	Consapevolezza ed espressione culturale (Arte e immagine) Consapevolezza ed espressione culturale (Educazione fisica)	Analizza e descrive beni culturali Usa il linguaggio specialistico Conosce correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice	Analizza e descrive beni culturali	<input type="checkbox"/> semplici	<input type="checkbox"/> completi	<input type="checkbox"/> validi	<input type="checkbox"/> ricchi e accurati
			Usa il linguaggio specialistico	<input type="checkbox"/> quando richiesto	<input type="checkbox"/> nei contesti più evidenti	<input type="checkbox"/> in modo frequente	<input type="checkbox"/> in modo esperto
			Dimostra conoscenze	<input type="checkbox"/> semplici	<input type="checkbox"/> basilari	<input type="checkbox"/> approfondite	<input type="checkbox"/> complete
				<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> A
6 Orientare le scelte in base a potenzialità e limiti	Competenze sociali e civiche	Si impegna per portare a compimento il lavoro intrapreso	Si impegna	<input type="checkbox"/> in modo saltuario	<input type="checkbox"/> in modo settoriale	<input type="checkbox"/> in modo assiduo	<input type="checkbox"/> in modo continuo
				<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> A

7 Rispettare le regole e collaborare	Competenze sociali e civiche	Collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti	Con i compagni ha un comportamento	<input type="checkbox"/> passivo	<input type="checkbox"/> corretto	<input type="checkbox"/> collaborativo	<input type="checkbox"/> proattivo
				<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> A
8 Partecipare alle funzioni pubbliche	Competenze sociali e civiche	Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa (esposizione pubblica del proprio lavoro)		<input type="checkbox"/> passivo	<input type="checkbox"/> corretto	<input type="checkbox"/> collaborativo	<input type="checkbox"/> proattivo
				<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> A

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di.....

Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto?

(non ci saranno voti sulle tue risposte)

.....

Titolo del compito o del progetto.....

Data.....

1 - GLI ARGOMENTI

- Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Sapevi già qualcosa su questi argomenti? NO SÌ

Che cosa?.....

- Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? NO SÌ
- Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

--	--	--	--	--

2 - IL PRODOTTO FINALE

- Che voto daresti al lavoro prodotto?
- Che cosa ti piace del vostro lavoro?
- Che cosa cambieresti?

3 - IL MIO GRUPPO DI LAVORO

	moltissimo	molto	poco	pochissimo
Avete collaborato facilmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ti è piaciuto lavorare con i tuoi compagni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Su cosa si poteva migliorare il lavoro del gruppo?

<input type="checkbox"/> condividere informazioni	<input type="checkbox"/> perdite di tempo	<input type="checkbox"/> divisione dei compiti	<input type="checkbox"/> troppe discussioni
<input type="checkbox"/> poco tempo a casa	<input type="checkbox"/> dimenticanze	<input type="checkbox"/> disordine	<input type="checkbox"/> altro ...

4 - IL MIO LAVORO

- Che cosa ho fatto nel gruppo?

.....

- Che cosa mi è piaciuto di questa attività?

.....

Perché?

.....

- Che cosa non mi è piaciuto di questa attività?

.....
Perché?
.....
.....

N. B. VALUTAZIONE E INDICATORI DI COMPETENZA.

SI FA RIFERIMENTO ALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ IN USO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO.